© PUBLICOM CONSULTING srl - VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE DELLA MAPPA IN QUALSIASI FORMA E MODO

Itinerario storico

I lavori di costruzione del porto iniziarono sotto l'imperatore romano Traiano che ne affidò il progetto all'architetto Apollodoro di Damasco tra il 107 ed il 108 d.C. Dell'antica **Darsena Romana** (1), dei lunghi portici, dei moli e degli imponenti edifici abbelliti da statue, rimane superstite una parte, su cui nel corso del medioevo venne edificata una **Rocca** (2) restaurata nel 1300, e parte del **Lazzaretto** (3), entrambi gravemente danneggiati dai bombardamenti del secondo conflitto mondiale. Dalla Darsena Romana, percorrendo la calata "Principe Tommaso", si può ammirare sulla sinistra un Muraglione fatto costruire nel corso del XVII secolo da Papa Urbano VIII per proteggere la città dagli attacchi navali, realizzato da Gian Lorenzo Bernini e abbellito nel 1743 dall'architetto Luigi Vanvitelli con una **fontana a mascherone** (4) in travertino.
Nel corso del XVI secolo, Papa Giulio II, affidò all'architetto Donato Bramante la costruzione di una nuova rocca fortificata simmetricamente opposta a quella medievale.
I lavori iniziarono nel 1508 e si conclusero nel 1535, quando Michelangelo Buonarroti, realizzò il coronamento dell'edificio e ne completò la torre centrale. La fortezza che in suo onore è oggi denominata **Forte Michelangelo** (5), è in realtà il magnifico risultato dell'opera di più architetti tra cui Antonio Da Sangallo e Giuliano Leno. L'edificio è a pianta rettangolare con grandi torri angolari dominate dal mastio centrale. Da qualche anno, al suo interno vi vengono allestite importanti mostre ed eventi culturali.
Dal Forte Michelangelo, uscendo dal porto verso Largo Plebiscito, si può ammirare a sinistra la Palazzina della Dogana Pontificia, fatta costruire nel 1764 da papa Clemente XIII e oggi sede del **Museo Nazionale Archeologico** (16). Al suo interno su tre piani sono conservate pregevoli opere del periodo etrusco e romano provenienti da tutto il territorio. Tra queste la famosa statua di Athena Parthenos, copia della celebre opera di Fidia, ritrovata nella villa di Ulpiano a Santa Marinella. Proseguendo, si imbocca il centralissimo Corso Centocelle dove, sulla sinistra, si può ammirare il **Teatro Comunale Traiano** (7) recentemente restaurato.
Dall'altro lato della via, si apre Piazza Fratti, antica parte del **Ghetto** (8) cittadino, dove oggi sorgono numerose trattorie. A metà del Corso Centocelle, svoltando sulla sinistra per Via Duca degli Abruzzi, si può raggiungere **Piazza Regina Margherita** (9), dove si svolge quotidianamente il tradizionale mercato del pesce. Da qui, lungo via Giusti, si arriva a **Piazza Leandra** (10), cuore dell'antico borgo medievale, dove sorge la chiesa della Stella.
Risalendo attraverso la **Porta dell'Archetto** (10), si raggiunge **Piazza Saffi** (10), con i resti delle antiche mura di cinta della città realizzate da Antonio da Sangallo nel 1515 su commissione di Papa Leone X. Poco più avanti, sulla sinistra, sorge l'antica **Infermeria Presidiaria** (11), realizzata nel 1523 come ricovero per l'equipaggio dei cavalieri di Rodi e in seguito presidio militare. Dalla stretta via delle Mura si raggiunge Piazza Luigi Calamatta, intitolata al celebre incisore civitavecchiese del XIX secolo, in cui sorge l'**Ospedale Vecchio** (12), oggi sede dell'Archivio Storico Comunale. Di lì, tornando verso il porto, si possono ammirare i resti dell'antica **Rocca** (2) quadrangolare, che sorvegliava uno degli ingressi principali del Porto, la settecentesca **Porta Livorno** (2) da poco restaurata.

Fuori porta / *Outside the City gates*

Le Terme Taurine / *The Taurine Baths*

Nella zona a nord della città, lungo la strada per Tolfa, si trovano le rovine delle antichissime Terme Taurine, sorte nel luogo denominato "Acquae Tauri", di cui si ha notizia già dal periodo etrusco. Un primo nucleo termale fu costruito in età repubblicana, tuttavia molti degli edifici furono realizzati tra il 123 ed il 136 D.C. dall'imperatore romano Adriano che ampliò la zona dove, secondo Plinio, l'imperatore Traiano intorno al 107 d.C aveva edificato una grandiosa villa. Oggi, nel sito archeologico magnificamente conservato, è possibile ammirare i resti di quello che una tempo doveva essere, con i suoi 20.000 mq di estensione, uno dei complessi termali più grandi dell'impero. Poco lontano, le proprietà terapeutiche dell'antica acqua termale vengono ancora oggi sfruttate nelle vasche del complesso della Ficoncella, recentemente ristrutturato e aperto al pubblico tutti i giorni fino al tramonto, e d'estate anche di notte.

It's well worth visiting one of the best preserved archeological sites North of Civitavecchia, on the road to Tolfa. Here you can find the ruins of the Taurine Baths built on a site called "Acquae Tauri" dating back to the Etruscan period.
The first thermal centre was constructed in the Republican age and many buildings were added at the time of the Emperor Hadrian between 123-136 AD near where (according to Pliny) the Emperor had built a large villa in 107.
Today, you can still wander round the remains of the huge thermal complex covering more than 20,000 sqm.
On the way back down, take a break and turn right down a winding country road to the "Ficoncella" –an ancient hot natural spring complex. Join the locals and relax in the ancient thermal baths which contain soothing therapeutic properties. The baths are open to the public daily until sunset and at night during the summer.

Historical itinerary - walk

Port and Town Centre. *The construction of the port began under the Emperor Trajan who commissioned the building of the* ***Roman Dock*** (1) *between 107-108 AD to the famous architect Apollodoro di Damasco . Unfortunately, little remains of the original imposing buildings with their statues and quays – only one remaining part on which a fortress called "* ***La Rocca"*** (2) *was built during the middle ages, and a contagious diseases hospital* ***"il lazzaretto"*** (3)*. They were both seriously damaged during the second world war bombardments. Walk along the "Principe Tommaso" promenade from the Roman Dock and you can see on your left the defence wall commissioned in the XVII century by Pope Urban VIII to protect the city from naval attacks. It was built by Gian Lorenzo Bernini and decorated with a travertine stone* ***mask-shaped fountain*** *by the architect* ***Luigi Vanvitelli*** (4) *in 1743.*
In the 16th Century, Pope Giulio II ordered Donato Bramante to construct a new fortress opposite the medieval one. Work began in 1508 and was completed in 1535. The central tower was designed by ***Michelangelo Buonarrotti*** (5) *after whom the fortress is now known. Many architects including Antonio Da Sangallo and Giuliano Leno were involved in the building of this magnificent work. It has a rectangular design with large corner towers dominated by the central keep and for some years now the city has been using it as an imposing and atmospheric setting for important exhibitions and cultural events.*
Leave Forte Michelangelo and head towards Largo Plebiscito where you can see the Papal Customs Building on your left. Commissioned in 1764 by Pope Clement XIII, today it houses the ***National Archeological Museum*** (6) *which displays valuable Etruscan and Roman artefacts from the surrounding area. Amongst these the famous Athena Parthenos statue, a copy of the famous work by Fidia, found in the Ulpiano villa in Santa Marinella.*
Theatre lovers can visit the recently restored local ***Trajan Theatre*** (7) *further up on the left of the central pedestrian area "Corso Centocelle".*
If you feel like a cappuccino or a bite to eat, turn right into Piazza Fratti –part of the original ***Ghetto*** (8) *where you can find many restaurants and local trattorias. Don't miss the delights of the morning fish market in* ***Piazza Regina Margherita*** (9) *- turn left from Corso Centocelle into Via Duca degli Abruzzi. From here continue left until* ***Piazza Leandra*** (10)*, the heart of the old medieval village and visit the* ***Chiesa della Stella.*** *Go through the* ***Porta dell'Archetto*** (10) *to* ***Piazza Saffi*** (10) *with its old city walls built in 1515 by Antonio da Sangallo who was commissioned by Pope Leo X. Further along inside the city walls, you can see the ancient garrison infirmary* ***(Infermeria Presidaria*** (11)***)****, constructed in 1523 as a shelter for the crew of the Knights of Rodes and later used a military garrison.*
Follow the narrow city wall road down to Piazza Calamatta –the square named after the famous 19th century local engraver where you can see the ***Old Hospital*** (12)*, today seat of the council historical archives.*
From here make your way back to the port taking in the ancient ruins of the ***Rocca*** (2) *(fort) which looks over the recently restored 18th century* ***Livorno Gate*** (2)*, one of the main entrances to the Port.*

Itinerario religioso

Posizionata accanto alla fontana di Vanvitelli si trova la **Chiesa di Santa Maria** (1), una vera basilica romana in miniatura. Uscendo dal porto storico e risalendo verso Largo Plebiscito, si giunge in piazza Vittorio Emanuele. Qui sorge la **Cattedrale di Civitavecchia** (2), intitolata a S. Francesco d'Assisi, costruita nel luogo dove si trovava dal 1610 una piccola chiesa dell'ordine minore. Nel 1769 Papa Clemente XIV affidò all'architetto Francesco Navone l'ampliamento della chiesa con pianta a croce latina, che venne consacrata nel 1782. Semidistrutta in seguito ai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, è stata poi ricostruita seguendo il progetto originario. All'interno, la navata centrale presenta una serie di cappelle laterali con altari e dipinti, tra cui una Natività attribuita alla scuola del Domenichino. Pregevole l'affresco dell'altare centrale con il S. Francesco che riceve le stimmate, realizzato da Antonio Nessi.
Da piazza Vittorio Emanuele, risalendo per via Giusti, si arriva a Piazza Leandra, dove sorge la **Chiesa della Stella** (3), dedicata alla Madonna delle Grazie, sede dell'antica Arciconfraternita del Gonfalone presente in città dal 1274. Al suo interno, nel tabernacolo sopra l'altare, è conservata la statua della Madonna delle Grazie, mentre gli affreschi sono del pittore locale Ennio Galice. Qui è possibile ammirare anche un pregevole crocifisso ligneo del '700. Da questa chiesa, parte ogni anno la tradizionale processione del Venerdì Santo.
Raggiungendo piazza Saffi e proseguendo lungo via D'Annunzio, si giunge alla chiesa di **S. Maria dell'Orazione e Morte** (4), costruita nel 1685. Il santuario, sede della confraternita della Morte, istituita nella seconda metà del XVI secolo, è a pianta centrale a croce greca con cupola ellittica affrescata dal pittore trapanese Giuseppe Errante. Sopra l'ingresso, si trova l'organo protetto da una balaustra ricavata dalla parte della poppa della galera San Pietro, nave ammiraglia dello Stato pontificio, che combattè nella battaglia di Lepanto. Da ammirare anche la statue lignea del Cristo Risorto che viene portata in processione il giorno di Pasqua. Il campanile con terminazione a bulbo, anch'esso di gusto barocco, fu innalzato nel 1698.
Scendendo lungo via Colle dell'Olivo, sulla sinistra, in Piazza Calamatta si può ammirare la cinquecentesca chiesa di **San Giovanni di Dio** (5), mirabilmente affrescata e recentemente riaperta al pubblico. Da Corso Guglielmo Marconi, tornando verso Piazza Vittorio Emanuele e proseguendo lungo Viale Garibaldi, si raggiunge Piazzale degli Eroi. Oltre al monumento ai Caduti, a lato della piazza si può ammirare la **Chiesa della SS. Concezione** (6), edificata nel corso del XVIII secolo e consacrata al culto nel dell'Immacolata Concezione da papa Pio IX nel 1856. Al suo interno è conservata l'immagine della Madonna della Pietà che secondo la tradizione avrebbe mosso gli occhi. Proseguendo lungo la Marina e poi per Viale della Vittoria, si arriva alla chiesa dei **SS. Martiri Giapponesi** (7), costruita nel 1864 in ricordo dei 27 francescani martirizzati a Nagasaki nel 1597. All'interno la chiesa è decorata dagli affreschi del pittore nipponico Lucas Hasegawa. Nella piazza antistante, si erge una grande statua raffigurante a S. Francesco d'Assisi.

Fuori porta / *Outside the City gates*

La Madonnina / *The Madonnina*

Circa 7 chilometri a nord di Civitavecchia, sulla via litoranea in direzione di Tarquinia, sorge il Santuario della Madonna di Pantano. Qui, in una teca blindata, è conservata la piccola statua in gesso della Vergine di Medjugorie che il 2 febbraio del 1995 avrebbe lacrimato sangue. Prima di essere trasportata nella chiesa, la statua si trovava poco lontano in una nicchia in pietra del giardino della villetta della famiglia Gregori. Da allora il santuario è divenuto luogo di culto e di preghiera per migliaia di fedeli che giungono da ogni parte d'Italia.

(Per raggiungere il Santuario Autobus ETM Linea E da Piazza Vittorio Emanuele)

Take time to visit the sanctuary of the Madonna of Pantano about 7km north of Civitavecchia on the coast road to Tarquinia. The little statue of the Vergine di Medjugorie is now kept in a protective glass case after putting Civitavecchia on the map when it was said to have cried blood on 2nd February 1995. The miracle happened in the garden of a nearby villa belonging to the Gregori family. From that moment thousands of believers have come from far and wide to visit the sanctuary.

(To reach the sanctuary take the bus "Santuario Autobus ETM Linea E" from Piazza Vittorio Emanuele)

Religious itinerary

Located next to the fountain of Vanvitelli is the ***Church of Santa Maria****, a true Roman basilica in miniature.* (1)*. Leave the port, turn left through Piazza Plebiscito to Piazza Vittorio Emanuele. On the right you can see the city* ***Cathedral*** (2) *dedicated to St Francis and built on the original site of a smaller order of friars minor church. In 1769 Pope Clement XIV commissioned Francesco Navone to enlarge the church with a latin cross design. It was consecrated in 1782, half-destroyed during the second world war, but later reconstructed according to the original design. The central nave opens into many side chapels with altars and paintings including a Nativity attributed to the Dominichino school. Don't miss the fresco by Antonio Nessi behind the main altar which shows St Francis receiving the stigmata.*
From the cathedral climb Via Giusti to Piazza Leandra where you can visit the ***Chiesa della Stella*** (3) *seat of the* ***"Archconfraternity of the Banner"*** *founded in 1274. A statue of Our Lady of Mercy is kept in the tabernacle over the altar. The frescoes are by the local artist Ennio Galice whilst the valuable wooden crucifix dates back to the 1700's. This church is the starting point of the impressive and rather ominous traditional Good Friday procession – one of the annual events which sees the participation of the entire city.*
Continue to Piazza Saffi and along Via D'Annunzio to the church of ***Santa Maria dell'Orazione e Morte*** (4) *built in 1685. The sanctuary, seat of the "Confraternity of Death" established in the second half of the 16th century, has a greek cross design and an elliptic dome with frescoes by the Sicilian painter Giuseppe Errante. The organ over the main entrance is protected by a balustrade made from the stern of a boat that took part in the famous battle of Lepanto. Don't miss the wooden statue of the resurrected Christ which is carried in the Easter Procession. The form of the bell tower erected in 1678 is typical of the Baroque style.*
Wind your way back down via Colle del'Olivo to Piazza Calamatta where you can admire the 16th century church ***San Giovanni Di Dio*** (5) *with beautiful frescoes recently re-opened to the public. From Corso Gugliemo Marconi go through Piazza Vittorio Emanuele and down to the sea front to Piazza degli Eroi on the left. Besides the war memorial, visit the 18th Century church* ***Chiesa della SS. Concezione*** (6) *consecrated to the creed of the Immaculate Conception by Pope Pius IX in 1856. A picture of Our Lady of Mercy is kept inside the church which according to tradition has moved its eyes.*
Continue along the Marina and Viale della Vittoria until you reach the statue of St. Francis. Here you'll find the church ***"Chiesa dei Santi Martiri Giapponesi"*** (7) *built in memory of the 27 Franciscans who were martyred in Nagasaky in 1597. The frescoes were painted by the famous Japanese painter Lucas Hasegawa. Across the road, apposite the church there is a tiny square with a statue of St. Francis.*